

VIMERCATE

LA POLEMICA «A metà mandato non ci sono risposte su sport, aree Ibm ed ex ospedale, ambiente»



Mattia Frigerio, Mariasole Mascia, Davide Nicolussi e Elena Allevi Foto Agostoni

«NESSUNA IDEA DI CITTA'» Il centrosinistra all'attacco dei Cinquestelle

di **Martino Agostoni**

«Dove sono andati i voti nel 2016 non ci interessa più, le polemiche passate sono finite, e bisogna pensare al 2021: bisogna arginare i danni ed è ora di rimboccarsi le maniche». Sono iniziati i preparativi per la prossima campagna elettorale ed è l'ex candidata sindaco Mariasole Mascia a lanciare un appello nel centrosinistra a ritrovare unità perché la sfida per le comunali del 2021 è quella per «cambiare una città caduta in difficoltà. Siamo preoccupati per il futuro di Vimercate, amministrata senza strategie e con improvvisazione, che ha perso il suo ruolo di guida nel vimercatese».

Il dopo shock

Sembra quindi superato lo shock dei 30 voti che a giugno 2016 hanno chiuso la ventennale esperienza della "Vimercate rossa". A far elaborare la batosta, più che una resa dei conti all'interno della coalizione, sono stati 3 anni di amministrazione a 5 Stelle dove «non è successo nulla di quello che hanno promesso in campagna elettorale - sostiene il consigliere Pd Davide Nicolussi -. Si fa ordinaria amministrazione, hanno asfaltato qualche strada in più, non ci sono più i vincoli di spesa che c'erano in passato, ma non c'è alcuna previsione di sviluppo per il futuro. I grillini parlano molto dei loro temi, di ecologia o partecipazione, ma dopo 3 anni la situazione è o pari o peggiorata di prima: come con la differenzata ferma, la Tari aumentata del 7% e la città più sporca; oppure spendono soldi per analisi e tavoli di confronto, ma poi di quella partecipazione non c'è alcun riscontro nell'azione di governo».

L'hanno intitolato "Vimercate:

nessuna strategia" l'incontro pubblico organizzato lunedì sera dalla coalizione di Pd, Vimercate Futura e Comunità Solidale per far presentare ai 4 consiglieri comunali di centrosinistra il loro resoconto al passaggio di metà mandato. Mascia, Nicolussi, con Elena Allevi e Mattia Frigerio, partono dai conti del Comune.

«Negli ultimi 3 anni il Comune ha beneficiato di possibilità si spesa prima inimmaginabili - dice Mascia -: grazie all'estinzione dei mutui fatta nel 2015 hanno avuto subito 1 milione in più, poi nel 2017 è stato tolto

il Patto di stabilità e nel 2018 è stato liberalizzato l'uso dell'avanzo che vale 5,7 milioni. Ma non c'è alcun piano politico per usarli».

Le proposte

In fase di approvazione dell'ultimo bilancio i consiglieri di centrosinistra hanno proposto che parte dell'avanzo venisse destinato per la sistemazione della piscina chiusa da luglio o per ampliare il piano della videosorveglianza nelle frazioni, in particolare a Velasca: «Oltre ad ampliare la piscina da 5 a 8 corsie - spiega Frigerio - con quei soldi si

può realizzare il Palazzetto dello sport, un'opera rimasta in sospenso dopo che hanno dirottato 1 milione degli oneri di Esselunga su altri interventi e dopo che hanno fatto la figuraccia di annunciare 3 milioni di finanziamenti regionali per sistemare gli spazi sportivi dell'Omnicomprendivo finché poi non si sono accorti di non averli ottenuti».

Dare risposte

Sullo sviluppo urbanistico «c'è il silenzio sul rilancio dell'ex Ibm, non si sa nulla sul futuro del vecchio ospedale mentre si scopre, senza

che i 5 Stelle abbiano mai comunicato nulla - attacca Mascia -, che per l'area Santa Maria Molgora e cascina Morosina hanno accettato la proposta per realizzare una nuova torre di 27 piani in cambio di un'area feste in più e di un generico spazio sportivo».

«Gli assessori sono insicuri - dice Elena Allevi -: quando vengono interpellati dalla gente ripetono sempre che o devono chiedere agli uffici o devono sentire il sindaco. Ma dopo 3 anni dovrebbe anche essere venuto il momento di dare risposte».

INCONTRO Oggi, con due parlamentari M5S

Reddito di cittadinanza e Quota 100: come usarli?

■ Come funzionano il reddito di cittadinanza, Quota 100 o il nuovo ricalcolo delle pensioni? Arrivano direttamente da Roma il senatore Daniele Pesco, presidente della commissione Bilancio, e il deputato brianzolo Davide Tripiedi, vicepresidente della commissione Lavoro, per spiegare le novità introdotte con l'ultima manovra economica del governo sulle due misure-bandiera del Movimento 5 Stelle riguardo le pensioni e il sostegno ai redditi più bassi.

L'appuntamento è oggi dalle 15.30 nella sala riunioni di Villa Gussi (via Mazzini 41) in un incontro organizzato dal gruppo vimercatese pentastellato e che sarà introdotto dal sindaco Francesco Sartini. Poi, come indica il titolo "Reddito e pensioni di cittadinanza: come funzio-

nano?" saranno i due parlamentari a entrare nei dettagli politici e tecnici, per spiegare gli obiettivi delle due operazioni e soprattutto come usarle.

Con l'avvio a inizio marzo della possibilità di richiedere il reddito di cittadinanza anche il Comune di Vimercate ha pubblicato un'informativa sulle modalità con cui farne domanda agli enti preposti: dal 6 marzo si può inoltrare la richiesta o in modo telematico sul sito dedicato redditodicittadinanza.gov.it o agli uffici postali oppure attraverso i Caf, i centri di assistenza fiscale che in città sono presso le sedi della Cisl (via Rota 9, 039-6083383) della Cgil (piazza Marconi 7, 039-9110301) del Cia (via San Rocco 2, 039-6081381) oppure al patronato Acli (via Mazzini 33, 039-6614049). ■ **M.Ago.**

LAVORO I sindacati sui 140 "somministrati"

«L'ospedale abbandona il suo personale precario»

■ "L'ospedale di Vimercate abbandona i suoi precari" è il titolo dei volantini distribuiti mercoledì mattina all'ingresso dell'ospedale, un'iniziativa sindacale organizzata da NidiL-Cgil di Monza e Brianza e FeLSA-Cisl di Monza Brianza Lecco dopo l'annuncio dell'avvio dello stato d'agitazione di 140 lavoratori "somministrati". La questione riguarda il personale esterno in servizio per l'Asst di Vimercate, circa 120 operatori socio sanitari e meno di una ventina di infermieri impiegati nelle strutture di Vimercate, Seregno, Carate e Giussano, presi fino a qualche anno fa attraverso le cooperative e ora con le agenzie di lavoro interinale. Ora è personale preso da Manpower e Tempor mentre, in funzione di una nuova

gara del consorzio dei servizi in cui rientra anche l'Asst di Vimercate, dall'1 maggio i "somministrati" saranno forniti da Gi Group, che dovrà confermare gli stessi 140 lavoratori ma non sarà obbligata ad assumerli a tempo indeterminato. "Da anni decine e decine di oss, infermieri, tecnici e amministratori - denuncia il volontario - lavorano con contratti di pochi mesi continuamente rinnovati, ma senza nessuna garanzia che dopo il contratto che scade, ne arrivi un altro". Mentre il cambio di agenzia del prossimo maggio, secondo i sindacati, era l'occasione per l'Asst di richiedere che i 140 precari venissero assunti con l'indeterminato: "Questo scandalo deve finire", prosegue il volontario. ■ **M.Ago.**